

MalpensaNews

Da artista invisibile a volto dei social: Doxx racconta il peso della popolarità

Orlando Mastrillo · Monday, June 22nd, 2026

Essere ascoltato da migliaia di persone non significa necessariamente sentirsi pronti a stare sotto i riflettori. Lo racconta **Gabriele, in arte Doxx**, ospite della **trasmissione radiofonica Noise condotta da Arianna Bonazzi**. Nel corso dell'intervista il giovane artista ha ripercorso il proprio percorso musicale, soffermandosi soprattutto sul difficile rapporto con il successo arrivato tra il 2021 e il 2022 e sulla necessità di trovare un equilibrio tra identità artistica, presenza sui social e aspettative del pubblico.

Doxx è uno di quegli artisti cresciuti lontano dai percorsi tradizionali. A soli 16 anni decide di lasciare la scuola per dedicarsi completamente alla musica, imparando da autodidatta a scrivere, registrare e produrre i propri brani. Un percorso costruito tra esperimenti, ore passate a studiare e una continua ricerca stilistica che lo ha portato a muoversi tra rap, indie e R&B.

Il successo arrivato troppo in fretta

Il momento di maggiore visibilità arriva tra il 2021 e il 2022. I suoi brani iniziano a circolare con forza online, la fanbase cresce rapidamente e attorno al suo nome si sviluppa un forte interesse. Ma dietro quei numeri c'è un ragazzo che vive il successo con grande difficoltà.

Doxx racconta di aver vissuto una situazione quasi paradossale: molte persone ascoltavano la sua musica senza sapere chi fosse realmente. Non mostrava il proprio volto e manteneva una presenza minima sui social, alimentando involontariamente un alone di mistero.

«Mi sentivo la persona più sbagliata per fare l'artista», spiega durante l'intervista, riferendosi alla propria natura introversa. L'idea di esibirsi dal vivo, partecipare a interviste o esporsi pubblicamente appariva allora quasi impossibile.

Il rapporto complicato tra artisti e social

La sua esperienza mette in luce una delle sfide più attuali per i giovani musicisti. Oggi il successo non passa soltanto dalle canzoni, ma anche dalla capacità di raccontarsi e costruire una presenza costante sui social network.

Per Doxx questo aspetto è stato a lungo un ostacolo. Da una parte c'era una comunità di ascoltatori sempre più ampia, dall'altra la difficoltà personale di trasformarsi in un personaggio pubblico. Un equilibrio che molti artisti della nuova generazione si trovano a dover affrontare.

Con il tempo ha compreso che la comunicazione non può essere separata completamente dalla musica. Per questo oggi è più presente online, mostra il proprio volto e utilizza piattaforme come TikTok come strumenti per raccontare il proprio lavoro, senza però perdere autenticità.

Le offerte rifiutate e la lunga pausa

Proprio durante il periodo di massima popolarità iniziano ad arrivare le prime proposte da manager ed etichette discografiche. Una situazione che molti avrebbero accolto come una grande opportunità, ma che per Doxx si trasforma in un motivo di ulteriore pressione.

Non conoscendo a fondo il funzionamento dell'industria musicale e non avendo ancora costruito una rete di persone di fiducia, sceglie di non accettare nessuna proposta. Una decisione maturata per paura di compiere passi sbagliati in una fase così delicata della carriera.

Da lì nasce un lungo periodo di riflessione, che lui stesso definisce un «ritiro spirituale». Per circa due anni rallenta drasticamente l'attività pubblica e si concentra sulla ricerca di una direzione artistica più chiara e consapevole.

Il peso dei paragoni con il passato

La parte più difficile, racconta, è stata liberarsi dal confronto continuo con il periodo di maggiore successo. Per molto tempo ha vissuto con la sensazione di dover recuperare quei risultati o replicare le stesse emozioni.

Una riflessione che attraversa anche il brano *Ricordo di me*, in cui affronta il tema del rapporto con il passato e della necessità di smettere di inseguire continuamente ciò che è stato.

Oggi Doxx guarda a quella fase con maggiore lucidità. Grazie anche alla collaborazione con il collettivo Outsun e con il produttore Fede, figura centrale nella sua crescita professionale, sta costruendo una nuova identità artistica fondata sulla serenità e sulla consapevolezza.

L'obiettivo non è più dimostrare qualcosa o rincorrere numeri e paragoni, ma concentrarsi sui nuovi progetti e vivere la musica con meno pressione. Una lezione maturata dopo aver scoperto che, a volte, la sfida più difficile non è raggiungere il successo, ma imparare a gestirlo.

ASCOLTA LA MUSICA DI DOXX

This entry was posted on Monday, June 22nd, 2026 at 2:28 pm and is filed under [Musica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.